

**BOZZA NON CORRETTA**  
**Adunanza consiliare n. 179 del 14 febbraio 2012**

\*\*\*\*\*

**"Problematiche connesse al finanziamento del Trasporto Pubblico Locale"** richiesta di sessione straordinaria ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento interno del Consiglio regionale presentata dai Consiglieri Reschigna, Gariglio, Ronzani, Manica, Lepri, Buquicchio, Placido, Boeti, Pentenero, Taricco, Laus e Motta Angela (Seguito)

**PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Gariglio.

**GARIGLIO Davide.**

Grazie, Presidente.

Il Gruppo del Partito Democratico ha chiesto, ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento interno del Consiglio regionale, questa sessione di Consiglio straordinario, per poter analizzare le tematiche connesse al finanziamento del trasporto pubblico locale.

So che, a seguito di questa richiesta, alcuni Presidenti dei Gruppi hanno chiesto di integrare la discussione di oggi anche sul tema delle nevicate e dei disagi dei pendolari. Personalmente non farò riferimento a questi ultimi due temi, perché ritengo che la questione del finanziamento del trasporto pubblico locale sia per noi talmente complessa e difficile da approfondire, che cercherò di concentrarmi sul primo tema.

Rivolgerò il mio intervento anche al Presidente Cota.

La sua presenza aleggia in quest'Aula, nel senso che il suo banco è vuoto - e di per sé siamo abituati a questo - ma considero particolarmente grave questa assenza oggi perché, nonostante ci sia l'Assessore competente per materia, il trasporto pubblico locale rappresenta - in particolare l'UPB 12041 del nostro bilancio - la seconda voce di uscita sul bilancio regionale, dopo ~~---~~ la sanità.

*(Brusio in aula)*

**PRESIDENTE**

**BOZZA NON CORRETTA**  
**Adunanza consiliare n. 179 del 14 febbraio 2012**

Chiedo scusa, Consigliere Gariglio.

Invito i colleghi, per quanto possibile, a sedersi e a tenere un comportamento che metta in condizione il Consigliere Gariglio di illustrare le motivazioni del dibattito su questo importante tema.

**GARIGLIO Davide**

Grazie, Presidente.

Stavo dicendo che, dopo i fondi per la sanità, i fondi per il trasporto pubblico, condensati sull'UPB 12041, rappresentano la seconda voce di spesa del bilancio regionale. Non fosse altro che per questo, sarebbe opportuno che il nostro Presidente fosse qui ad ascoltare quello che diremo.

So che nei Parlamenti, ed anche nei Consigli regionali, spesso si ha poca produttività, ma, molto spesso, stare qui ad ascoltarsi e a confrontarsi aiuta a chiarirsi le idee. Penso che in questo momento la Giunta regionale avrebbe molto bisogno di chiarirsi le idee su questo tema.

Oggi sono qui presenti, rinunciando ad una giornata di lavoro, i rappresentanti delle principali aziende di trasporto pubblico locale del Piemonte (che siedono alle mie spalle), rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori. Trovo disdicevole che il Presidente della nostra Regione non abbia trovato un attimo per assistere ai lavori consiliari.

Ma non è polemica che voglio fare qui oggi: passerò ad un freddo esame dei numeri.

Iniziamo a vedere i numeri di bilancio.

Nel 2010, in questa UPB, cioè dove ci sono i soldi per il trasporto pubblico locale, sono stati impegnati 634 milioni di euro.

Nel 2011, lo stanziamento era sceso, ~~—~~ e noi avevamo protestato come relatori in sede di Finanziaria 2011: da 634 milioni ~~sono stati ridotti~~ le risorse venivano ridotte a 580 milioni, insufficienti a garantire tutti gli impegni assunti dalla Regione e dagli Enti locali su indicazione della Regione.

Il 30 novembre 2011 ~~sappiamo~~ scopriamo che, in realtà, di questi 580 milioni ne restano solo più 372: la Giunta regionale decide di bloccare il pagamento di questi soldi e di consentire il pagamento solo del 65% delle risorse. A bilancio, quindi, sapevamo che ~~ne~~ avevamo 580 milioni, ma alla fine dell'anno, presumibilmente, ne abbiamo spesi solo 372.

Cosa succede nel bilancio preventivo 2012?

Prima ~~le lasciate~~ la Giunta lo lascia a zero e poi, con un emendamento della Giunta regionale, vengono aggiunti 568 milioni di euro.

**BOZZA NON CORRETTA**  
**Adunanza consiliare n. 179 del 14 febbraio 2012**

In sintesi, quindi, nel 2010 abbiamo 634 milioni di impegnato; nel 2011 372 milioni di impegnato e nel 2012 abbiamo un preventivo di 568 milioni di euro.

Dal previsionale dell'anno scorso, cioè dal previsionale 2011, la competenza e la cassa in questo settore vanno per due strade divergenti, nel senso che già il previsionale 2011 non ~~contiene~~ ~~conteneva~~ le risorse sufficienti a garantire tutte le obbligazioni assunte su indicazione regionale dagli Enti locali, ma tant'è: esaminiamo la competenza 2011.

Io mi sono chiesto, in questi anni in cui ho fatto il Consigliere di opposizione, se fossi Assessore, come farei a sapere quanto devo mettere sull'unità previsionale di bilancio per garantire le spese? Mi sono detto: andrei a vedere tutti gli accordi di programma che ho stipulato con gli Enti locali; andrei a vedere le gare o gli affidamenti diretti che ho dato in materia di trasporto ferroviario; andrei a vedere i rapporti con il Comune di Torino per la metro: farei la somma di questi addendi e avrei il totale.

Noi abbiamo cercato in questi anni di avere questo conteggio. Non siamo mai riusciti ad averlo seriamente. Le mie ultime richieste di accesso agli atti sono di sei mesi fa! L'ho ricevuto, finalmente, questa mattina. Ringrazio l'Assessore Bonino di avermi consegnato i dati questa mattina.

Non avendoli avuti prima...

*(Commenti in aula)*

**GARIGLIO Davide**

I ringraziamenti erano in qualche modo un po' provocatori, nel senso che li ho appena avuti.

Però ho cercato di ricostruire, per quanto mi è stato possibile, le competenze, ovvero quanto avremmo dovuto mettere nel 2011. Ho fatto questo calcolo.

Nel 2011 i rapporti con le ferrovie ci costavano 240 milioni di euro. Il finanziamento dei servizi minimi di gomma 322 milioni di euro. Le agevolazioni tariffarie 4 milioni e la copertura del contratto collettivo nazionale di lavoro degli autoferrottranti 43,5 milioni. In totale, sull'esercizio 2011, avremmo dovuto mettere circa 610 milioni di euro. In realtà ne abbiamo messi, come vi ho detto, 580 (30 in meno), ma la cosa più disdicevole è che ne abbiamo impegnato soltanto il 65%.

Per cui, ~~siamo tenuti a~~ avremmo dovuto pagare, nel 2011, 610 milioni; ~~paghiamo~~ ~~abbiamo~~ pagato per 377 milioni e rimaniamo con un buco, cioè con contratti da onorare, per 233 milioni di euro, ai quali, se sommiamo i 33 milioni di arretrati del 2010 e degli anni precedenti (IVA dell'Agenzia della finanziaria del 2008) e se aggiungiamo i 10 milioni di euro, che realisticamente la

**BOZZA NON CORRETTA**  
**Adunanza consiliare n. 179 del 14 febbraio 2012**

Regione dovrà pagare quando il TAR presumibilmente annullerà la deliberazione della Giunta regionale che ha ridotto i compensi del ~~40~~3%, arriviamo a un residuo complessivo da pagare di 277 milioni. Tolgo i soldi che il Governo si è impegnato a trasferire sull'esercizio 2011, che sono 112 milioni. In sintesi, lasciamo dietro di noi un arretrato sul 2011 di 164 milioni di euro. Soldi dovuti a Trenitalia e alle aziende di trasporto pubblico piemontesi; soldi rispetto ai quali dobbiamo dire, a iniziare da questa sede, quando e come pagheremo, perché noi stiamo facendo fare da banca alle aziende del settore.

Competenza 2012. Quanto dovremmo mettere nel 2012? Quanto metterei se fossi Assessore al bilancio?

I contratti per le ferrovie, nel 2012, salgono a 340 milioni di euro, perché lo Stato non copre più i 50 milioni che copriva negli anni passati. I servizi minimi costano 336 milioni di euro. Se aggiungiamo l'inflazione, le agevolazioni tariffarie e gli oneri contrattuali, noi dovremmo mettere sull'UPB 12041 691 milioni di euro.

~~Noi abbiamo detto, o meglio, \_~~l'Assessore Bonino, l'Assessore Quaglia, il Presidente Cota (quando si ricorda di occuparsi di queste cose) più volte hanno detto che ~~finanzieremo~~avrebbero finanziato il TPL con 500 milioni di euro di fondi propri. Tutto quello che ~~arriverà~~sarebbe arrivato in più dallo Stato lo ~~metteremo lì~~avrebbero aggiunto ai 500 milioni di fondi propri.

Bene! Se la Regione onora questo impegno di stanziare 500 milioni ~~dei di~~ fondi propri, quanto arriva dallo Stato? La Regione stima un minimo di 180. Noi, in realtà, in virtù dell'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, che ha stanziato 1 miliardo e 600 milioni di euro su questo fondo, stimiamo che si possa oscillare tra un minimo di 180 a un massimo di 218,7 milioni di euro, che sono calcolati applicando a 1 miliardo e 600 milioni il coefficiente del 13,67%, cioè il coefficiente che al cosiddetto "tavolo di Tivoli" si è sempre applicato per la ripartizione dei fondi del TPL.

Quindi, nel 2012, se la Regione onora l'impegno di mettere 500 milioni, noi sappiamo che a quei 500 si sommano 180 o 218 milioni di euro provenienti dallo Stato. Quindi, oscilliamo da un minimo di 680 a un massimo di 718, somma ~~ampiamente~~insufficiente~~mediamente~~sufficiente in media per coprire i 691 milioni di euro di uscite contrattuali.

Ma che succede qui? Succede che, a novembre dell'anno scorso, oltre alla sorpresa di impegnare solo il 65% delle risorse, la Giunta regionale ci fa una seconda sorpresa: una deliberazione della Giunta di novembre dell'anno scorso taglia le risorse delle ferrovie da 304 milioni a 289, decidendo di applicare un taglio del 10% con decorrenza 1° luglio 2012 e con il riconoscimento dell'inflazione contrattuale.

La stessa deliberazione fa una sorpresa anche alle autolinee: si passa da 336 milioni a 286 milioni, con un taglio del 15% con decorrenza 1° gennaio, senza il riconoscimento dell'inflazione.

**BOZZA NON CORRETTA**  
**Adunanza consiliare n. 179 del 14 febbraio 2012**

Sostanzialmente, sommando gli effetti di questa deliberazione, che taglia unilateralmente i corrispettivi, noi arriviamo a obbligazioni per 622 milioni di euro. E anche se questo taglio passasse immune al TAR e al Consiglio di Stato, la somma delle risorse da versare sull'UPB sarebbe 622, quindi di molto superiore alla somma di 568 milioni oggi allocata sulla stessa UPB.

Quali sono gli effetti sull'esercizio 2012 di questa dissennata, confusa e stolta manovra della Giunta regionale? Provo ad illustrarvene alcuni.

1) Taglio dei servizi impattanti sulla cittadinanza: almeno il 18-20% di taglio dei servizi, un autobus su cinque. Una linea su cinque in meno. 2) Drastica riduzione della forza lavoro. 3) Chiusura e fallimento di molte aziende e sbilancio complessivo e difficoltà gravissime per tutte le altre. 4) Rischio di risoluzione di tutti i contratti di servizio in essere che si giovano di una franchigia, prevista dalla legge n. 1 del 2000, del 15%. ~~Ma~~ tagli oltre al 15% determinano la risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta. 5) Ultimo punto: il contenzioso giudiziario. Lo abbiamo già visto, la Giunta regionale lo sa bene.

Provo a ~~dire dare~~ alcune idee ~~di dei~~ tagli.

~~Il Contratto contratto~~ fra l'Agenzia e GTT per l'Area metropolitana di Torino ~~prevede un~~ Importo contrattuale 173 milioni. ~~La~~ Riduzione dei corrispettivi a seguito della DGR: ~~per ammonta a~~ 25 milioni. ~~La~~ Riduzione ~~dei chilometri chilometri della produzione: sarà di~~ 10 milioni di chilometri su 55! Immagino che l'Assessore ai trasporti del Comune di Torino, qui presente, stia già facendo i suoi calcoli.

~~Vi saranno infine~~ 600 unità di personale in esubero (370 autisti, 200 indiretti) ~~!-) e una~~ ~~Riduzione riduzione~~ degli introiti tariffari; ~~a seguito della~~ riduzione delle linee, di ~~circa~~ 7,5 milioni di euro. Andrei avanti, ma il tempo è tiranno e non posso farlo.

Che fare?

Noi abbiamo presentato un ordine del giorno che chiede una cosa alla Giunta regionale: rientrate nella legittimità, rientrate nella legalità!

Fate quello che volete fare secondo il vostro indirizzo, ma almeno fatelo bene!

La legge regionale n. 1 del 2000 sul Trasporto Pubblico Locale prevede che la Giunta approvi dei programmi triennali di servizi di TPL che vanno approvati con una loro forma: non sono deliberazioni della Giunta regionale. Vanno approvati previa intesa con gli Enti locali, previo parere della II Commissione, previa consultazione delle Organizzazioni sindacali, previa consultazione delle associazioni ~~e delle aziende, di~~ ~~Conftrasporto trasporto, e~~ previa consultazione delle Associazioni dei consumatori.

Il programma regionale triennale è l'atto amministrativo che deve contenere gli obiettivi di efficienza ed efficacia e l'assetto quantitativo e qualitativo dei servizi minimi: è lì che dobbiamo precisare quali sono i servizi minimi, ~~cioè~~ quelli che dobbiamo finanziare noi ~~e che, in ogni caso, paghiamo noi.~~ Lì dobbiamo definire quali sono le risorse che mettiamo a disposizione.

**BOZZA NON CORRETTA**  
**Adunanza consiliare n. 179 del 14 febbraio 2012**

Questi programmi triennali non sono più stati adottati dalla Regione: la Giunta dovrà adottarli e, successivamente, dovrà stipulare gli accordi di programma previsti dall'articolo 9 della legge n. 1 del 2000 con tutti gli Enti e i soggetti di delega, con le Province e con i Comuni, perché loro hanno fatto delle gare stipulando dei rapporti contrattuali sulla base di una nostra legge e di nostri accordi di programma che hanno validità triennale e che devono essere adottati.

Se la Giunta vuole tagliare i servizi minimi, deve predisporre il programma triennale regionale dei servizi e stipulare gli accordi di programma. Inoltre, la Giunta dovrà fare ciò che, in verità, non ha fatto nemmeno la Giunta precedente o quella precedente alla precedente: da un lato, dovrà lavorare all'attuazione della delega sul federalismo fiscale (legge n. 42/2009) per definire, a livello nazionale, i livelli adeguati di servizio, cioè i livelli essenziali delle prestazioni del Trasporto Pubblico Locale; dall'altro lato, dovrà definire i costi standard. Come facciamo a tagliare dei contratti quando non sappiamo quali sono i costi standard dei vari tipi di servizio? Le aziende di Trasporto Pubblico Locale lo hanno chiesto più volte e l'Assessore è anche intervenuta a tal riguardo (il Presidente Cota ovviamente no, ma lei, perlomeno via etere, lo ha fatto al convegno di Stresa dello scorso anno, per cui la materia la conosce tanto quanto il sottoscritto).

Infine ~~le espongo altre due richieste~~, chiediamo che la Giunta regionale metta mano ad una nuova regolamentazione del Trasporto Pubblico, unificando le due fonti di finanziamento. Oggi noi concediamo contributi in conto esercizio per la gestione e contributi in conto capitale per l'acquisto dei mezzi. Ma quando facciamo bandiamo le gare, non se sappiamo quanti soldi avrò verranno stanziati nei dieci anni successivi per rinnovare il parco autobus: eppure nel capitolato di gara ~~mi obbligate~~ obblighiamo i concorrenti a precisare quanti autobus si sostituiscono! Il meccanismo è sperequato e va superato.

In ultimo, chiediamo che nella legge di bilancio di previsione del 2012 vi sia una dotazione di risorse adeguata e sufficiente a garantire la copertura di tutte le obbligazioni assunte dal sistema degli Enti locali sulla base della legge e sulla base degli accordi di programma che noi, Regione Piemonte, abbiamo sottoscritto.

~~Se la~~ La Giunta regionale ~~deciderà~~ potrà decidere che il servizio minimo di trasporti in questa ~~Regioni~~ Regione è eccessivo e va ridotto - ~~noi, peraltro, non le~~ cosa che noi non condividiamo ~~è un vostro diritto farla~~ ma che è un diritto della Giunta fare -, ma su una cosa saremo inflessibili: vi chiediamo di farlo agire secondo la legge. Perché dei vostri pasticci e delle vostre delibere di Giunta regionale, che ci faranno solo avere ricorsi al TAR e condanne da parte dello stesso, noi non vogliamo essere corresponsabili, né dal punto di vista giuridico, né dal punto di vista politico. Grazie.

OMISSIS

**BOZZA NON CORRETTA**  
**Adunanza consiliare n. 179 del 14 febbraio 2012**

**GARIGLIO Davide**

Grazie, Presidente.

Non so se lei, Presidente, questa mattina ha avuto la stessa sensazione, ma l'intervento dell'Assessore Bonino, che peraltro ho apprezzato, mi ha fatto venire in mente una canzone di Venditti, intitolata "L'ottimista". Il brano era dedicato ad un personaggio politico che proveniva da un'altra scuola, ma rappresenta un po' la sintesi del suo intervento: un ottimismo di fondo che potrebbe indurre a ben sperare!

Tuttavia, resta il fatto che alle domande che le abbiamo posto, Assessore, lei ci ha risposto con parole - forse non poteva essere diversamente - ma non ci ha fornito alcuna risposta sostanziale. E cercherò di provarlo.

Il collega Angeleri mi richiamava all'onestà intellettuale: noi abbiamo affrontato questa situazione con onestà intellettuale, tanto che abbiamo presentato una mozione che non ha alcun elemento di ~~offensiva né di offesa~~ o critica; è una mozione costruttiva.

Nel passato sono stato critico verso la mia parte, per cui coloro che oggi chiedono onestà intellettuale e indipendenza di giudizio dovrebbero dimostrarne altrettanta, rispetto a quella che io e tanti altri colleghi attualmente all'opposizione abbiamo avuto quando eravamo in maggioranza nei confronti della nostra.

Ma veniamo al dunque: perché abbiamo chiesto questo Consiglio? Perché, caro Presidente, ad un certo punto uno spettro si aggira per i palazzi della Regione, tra le aziende e gli utenti piemontesi: mi riferisco allo spettro del Presidente Cota che si dice voglia tagliare i servizi di Trasporto Pubblico Locale per una cifra esagerata. Poi, alla fine, in qualche modo lo si fa ragionare - sia pure con qualche difficoltà - e ad un certo punto il Presidente Cota dice: "Va bene, ~~tiriamo il dado~~ chiudiamo la questione e tagliamo il Trasporto Pubblico Locale del 23%". Ecco perché abbiamo chiesto l'audizione dell'Assessore in Commissione, ed essendo venuta meno questa possibilità, abbiamo chiesto questo Consiglio straordinario. Perché in tutto il Piemonte si sta vociferando di questo taglio.

Perché dico che questa non è un'ipotesi che sta solo nella mente del Presidente Cota? Lo dico perché l'Assessore Bonino e l'Assessore Quaglia, che sta alle sue spalle, non ci hanno ~~risposto: spiegato e spiegato~~ come nasce il numero magico "568" che voi ~~ascrivete~~ iscrivete ~~all'UPB~~ nella UPB 12041. Come mai? Se noi applichiamo ai contratti in essere la delibera di Giunta regionale (novembre 2011), posto che non venga annullata dal TAR, l'importo complessivo, come vi ho dimostrato, è pari a ~~691~~ 622 milioni di euro. Lo diciamo noi, lo dicono gli Enti locali, lo dicono le imprese di Confindustria e le imprese di ~~Federtrasporti~~ (ASSTRA)Confservizi.



**BOZZA NON CORRETTA**  
**Adunanza consiliare n. 179 del 14 febbraio 2012**

~~Chiedo scusa, ho fatto un errore: 691 è l'importo dei contratti di servizio in essere. Se a questa cifra~~ Se applichiamo la ~~vostra~~ delibera, che taglia del 15% la gomma e del 10% la ferrovia (quest'ultima con decorrenza 1° luglio), otteniamo 622-~~622~~! Voi, invece, avete scritto 568.

Io le chiedo, Assessore Bonino, come nasce questa cifra: come avete ottenuto questi numeri? Avete tirato al lotto questa cifra? L'avete sognata o risponde ad un qualcosa?

Io, ~~grazie al programma Excel,~~ mentre i colleghi intervenivano ho provato a fare delle formulazioni e ho appurato che la cifra di 568 si ottiene se, applicando i dati degli importi contrattuali 2010 (dati pieni, riconoscendo l'inflazione), noi togliamo il 23% dalla gomma e il 15% dalle ferrovie. Allora sì che si arriva, pressappoco, a quella cifra. Ciò mi induce a ritenere che potrebbe essere non più tanto campato in aria quel discorso di arrivare al taglio del 23%, che è ben maggiore del taglio che voi fate con la delibera di Giunta regionale di novembre da lei più volte richiamate.

Il taglio del 23% per ora non lo discuto, fintanto che non mi spiegate come nascono questi 568 milioni, ovvero quali sono gli addendi che portano a quella cifra. ~~Non lo~~ Cosa che non avete ancora spiegato.

Dopodiché, ~~gli~~ effetti di questi tagli, calcolabili nella logica di almeno 1.000 dipendenti in meno nelle aziende (parliamo di 1.000 esuberanti!) e del fallimento di almeno la metà delle imprese piemontesi, compensano ampiamente il Piano per l'occupazione, quello per i giovani, il Piano per le donne anziane o per le donne giovani, insomma tutte quelle iniziative che con tanta fatica il Presidente Cota e il brillante Assessore Giordano stanno propagandando in giro: da una parte, cioè, togliamo soldi alle imprese producendo una disoccupazione netta, inequivocabile e certa; dall'altra, concediamo finanziamenti alle imprese che devono produrre un incremento di occupazione dubbio, eventuale e sicuramente aleatorio, facendo chiudere tante aziende di trasporto.

Sono arrivati i treni nuovi: certo, due sono arrivati e lo ha ricordato anche lei. Però al collega Angelieri risponderai che di questi tempi i treni nuovi li terremo fermi, perché tagliamo le risorse per farli viaggiare. Quindi non ironizzerai molto su questi treni.

Assessore Bonino, i dati che lei ha fornito sui rapporti col Governo e sul finanziamento del Trasporto Pubblico Locale non sono coerenti, perché la sfida a venire in Aula con una ricostruzione puntuale dei flussi di finanziamento del Trasporto Pubblico Locale, che, come fanno tutti i tecnici, è molto difficile perché si stratificano una serie di norme succedutesi nel tempo.

Ma il dato dirimente da cui nasce la seconda domanda che le pongo è il seguente: cosa succede nelle altre Regioni italiane, soprattutto quelle che possiamo prendere come parametro? Cosa sta accadendo in Lombardia? Che cosa fa il Presidente Formigoni? Cosa succede in Veneto? Cosa fa il Presidente Zaia? Cosa accade in Emilia Romagna e in Toscana? Perché solo



**BOZZA NON CORRETTA**  
**Adunanza consiliare n. 179 del 14 febbraio 2012**

in Piemonte arriviamo a questi tagli disastrosi? Il Governo, forse, vuole meno bene a Cota di quanto non ne vuole a Zaia e a Formigoni?

Veniamo al benchmark: le chiederò in Commissione di fornirci il quadro dei tagli effettuati da tutte le Regioni italiane.

Passiamo, infine, ai costi standard: lei ha detto che deve farli il Governo. Sì, ~~io ho richiamato un accordo: è lo prevede~~ la legge delega sul federalismo fiscale, ma dobbiamo iniziare a farli qui; lei deve fare ciò che non si sta facendo da almeno dieci anni!

Dobbiamo capire perché a parità di servizio una Provincia prende da noi 100, mentre un'altra prende 110! Perché ci siamo sempre basati sulla spesa storica e non abbiamo mai definito quanto deve essere contribuito, quanto costa la produzione di un chilometro dei vari tipi di esercizio di TPL possibile.

~~“Pasticci”:~~ ~~mi-Mi~~ chiedeva il collega Angeleri perché ~~li~~ ho definiti ~~tali~~ “pasticci” gli atti della Giunta. Non è un vocabolo oltraggioso, ma un termine che benignamente fotografa il caos in cui avete fatto precipitare la Regione e, in qualche modo, la gioia in cui fate stare molti ~~miei~~ colleghi avvocati amministrativisti che si trovano a gestire una serie di cause che sicuramente daranno molto lavoro ~~a molti~~.

Perché lei, Assessore, l'ha detto! Ha avuto l'onestà intellettuale, nel leggere il documento, di ammetterlo.

Fra i punti di debolezza citati delle DCR, ha detto: “Non abbiamo cambiato il programma dei servizi minimi e non abbiamo cambiato gli accordi di programma”.

Perché le delibere non funzionano? Perché noi, con il programma triennale dei servizi, abbiamo stabilito che alcuni servizi erano minimi ed essendo tali ai sensi della legge n. 1 del 2000 ce ne ~~accollavamo~~ siamo accollati l'onere.

Se lei questi servizi non vuole più definirli minimi, deve fare un programma triennale dei servizi, approvarlo con tutti i passaggi e poi fare nuovi accordi di programma. Altrimenti, le sue delibere sono smentite non dal TAR, ma dalla stessa legge regionale con cui si pongono in conflittualità. E non mi dica che non avevate tempo, perché la prima delibera è di marzo 2011! Oggi siamo a febbraio 2012 e non è cambiato nulla! Voi non l'avete fatto, perché volete procedere con metodi surrettizi, con artifici e raggiri, rispetto all'opinione pubblica.

Se si avesse l'onestà intellettuale di fare i passaggi formali (è l'unica strada che lei può permettersi di percorrere, se vuole ridurre la spesa), a questo punto, solo con questa formula lei riuscirà ad ottenere delle deliberazioni legittime, che le possano consentire di arrivare ad un risultato che noi avversiamo, ma che voi potete perseguire attraverso delle procedure che siano assolutamente legittime.

**BOZZA NON CORRETTA**  
**Adunanza consiliare n. 179 del 14 febbraio 2012**

Oggi, con le vostre delibere di Giunta regionale si andrà incontro ad un disastro, dal punto di vista giudiziario: noi rischiamo che vengano annullate e che ci tocchi anche pagare i danni che ne derivano.

Sia chiaro che se si manifestano dei profili di responsabilità contabile, noi agiremo nei confronti della Giunta regionale, perché, invece di intraprendere la strada prevista dalla legge, ha intrapreso, con delibere di Giunta, una strada che produce dei danni al patrimonio della Regione, a quello dei nostri Enti locali e a quello delle imprese.

Lei, infine - Assessore - ha detto una cosa: tutte le Province si sono adeguate al taglio del 3%, tranne il Comune e la Provincia di Torino. È vero, ma loro dal TAR hanno avuto la sospensiva e vedremo presto cosa deciderà il TAR.

Le rivolgo un'altra domanda, Assessore Bonino: quante Province e quanti Comuni piemontesi si stanno dando da fare per attuare il taglio del 15% o del 23%, che avete in animo? Le rispondo: non lo farà nessuno, perché sono insostenibili e, quando capiranno l'aria che tira al TAR, vi troverete sommersi da una valanga di impugnative.

Assessore, voi state portando l'amministrazione del trasporto pubblico locale verso il disastro, in questa regione.

E infine (e chiudo, Presidente): piani di rientro sostenibili. Ragazzi, voi state facendo fare a delle aziende sottocapitalizzate e sottofinanziate la banca nei confronti della Regione. Per una Giunta che dovrebbe essere liberale, che dovrebbe avere nella salvaguardia della libertà d'impresa la sua stella polare, questa è la cosa più ~~deridenedeludente~~, non per noi, perché vi conoscevamo, ma per le persone che ieri-stamane erano qui ad ascoltarci! State portando un settore economico al disastro.

Io vi prego di ravvedervi, perché anche questa non è più questione di destra, di centro o di sinistra, ma è questione di buonsenso: non possiamo spendere denari per far ripartire l'economia e adottare, al tempo stesso, provvedimenti che vanno in totale controtendenza.

Grazie.

OMISSIS